

LORENA LOIACONO



L'operazione Recycle-Cig è partita a Roma e a Milano con l'installazione di 2.500 box (foto in alto), ma presto raggiungerà tutta Italia: hanno già dato l'adesione circa 26mila rivendite

**N**

Il progetto di Logista Italia con i tabaccai e in accordo con il ministero: per ogni milione di pezzi ritirati si recuperano 40 tonnellate di batterie, 36 di plastica e anche alluminio

on tutto deve andare necessariamente in fumo. Dai tabaccai parte la campagna di raccolta e ritiro delle sigarette elettroniche e dei dispositivi arrivati a fine ciclo di vita: si tratta di device e, come tali, vanno smaltiti correttamente. Proprio come serve la massima attenzione nel non gettare a terra i mozziconi di sigaretta, allo stesso modo è il momento di preoccuparsi della fine vita di una sigaretta elettronica. Sono sempre più numerosi, infatti, i consumatori che si orientano verso i prodotti da inalazione. Per limitare l'impatto di questi apparecchi sull'ambiente, è partito Recycle-Cig: il circuito organizzato di raccolta nelle tabaccherie, ideato e realizzato da Logista Italia in collaborazione con Federazione italiana tabaccai, grazie a un accordo di programma con il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, coinvolgendo anche il Centro di coordinamento RAEE.

Come funziona? I consumatori possono gettare la sigaretta elettronica in un box che trovano direttamente dal tabaccaio: non dovranno preoccuparsi di fare altro. E non sono obbligati neanche ad acquistare un apparecchio nuovo. Logista provvederà a ritirare la scatola, una volta piena: i rifiuti raccolti verranno trasportati nei luoghi individuati per il raggruppamento da dove, grazie al supporto del Centro di coordinamento RAEE, saranno avviati agli impianti di trattamento.

Tutto si svolge sotto un attento controllo: l'insieme dei dati di raccolta e trasporto saranno infatti elaborati e aggiornati da Logista e verranno comunicati telematicamente al ministero dell'Ambiente, per garantire piena e completa tracciabilità.

In base a quanto previsto

# LA E-CIG ORA SI RICICLA UNA MINIERA SALVA-AMBIENTE



Federico Rella, vicepresidente e direttore Corporate Affairs di Logista Italia

dall'accordo, per favorire un efficace riciclo si provvederà a sensibilizzare i tabaccai e i consumatori per aumentare il corretto conferimento di questi rifiuti elettronici e per mantenere inalterate le caratteristiche.

Logista - presente in Spagna, Portogallo, Francia, Italia, Polonia, Paesi Bassi e Belgio - è il principale operatore di distribuzione integrata ai punti vendita d'Europa e, dal 2004, ha costruito in Italia una delle più grandi reti logistiche e commerciali di prossimità con un centinaio di depositi su tutto il territorio nazionale: rifornisce 60mila punti vendita raggiungendo settimanalmente il 100% dei comuni italiani e con un gettito erariale di oltre 14 miliardi di euro l'anno.

## IL PIANO

Per ora il progetto è partito su Roma e Milano, dove ha aderito circa una tabaccheria su due. Sono stati installati oltre 2.500 box, ma presto il progetto raggiungerà tutta l'Italia, hanno già dato la propria adesione circa 26mila rivendite. Gli utenti possono sapere dove si trova la tabaccheria più vicina, abilitata al ritiro, attraverso la app "Logi-

sta per te" che sarà sempre aggiornata. «Siamo orgogliosi di aver concepito e messo in campo un'iniziativa che porterà un sensibile contributo alla riduzione dell'impatto ambientale - spiega Federico Rella, vicepresidente e direttore Corporate Affairs di Logista Italia - Gli utilizzatori di sigarette elettroniche ricaricabili o monouso sono aumentati in modo rilevante e l'uso dei dispositivi può essere calcolato sull'ordine di milioni: basti pensare che, secondo le stime, ogni anno vengono utilizzati 50 milioni di dispositivi usa e getta. Si tratta di device che, a fine vita, rischiano di creare problemi all'ambiente se non raccolti secondo i protocolli

previsti per i rifiuti elettronici».

## LA POTENZIALITÀ

Logista ha calcolato che, per ogni milione di pezzi ritirati, possono essere recuperate 40 tonnellate di batterie, 36 tonnellate di plastica, 15 tonnellate di altri materiali, tra cui l'alluminio. Il progetto rientra nella politica di sostenibilità che Logista ha avviato in diversi ambiti, come l'impiego, per il 99% del fabbisogno delle sedi operative, di energia ottenuta da fonti rinnovabili e nel riciclo e riutilizzo delle scatole di cartone, usate ogni giorno per consegnare le merci, che vengono ritirate almeno per l'80% dei casi per essere avviate al riutilizzo o al riciclo.

«Nei nostri depositi - prosegue Rella - abbiamo avviato una transizione che nei prossimi cinque anni porterà a un forte abbattimento delle emissioni con una flotta di trasporto alimentata da fonti rinnovabili. A oggi, inoltre, riusciamo a produrre 1 megawatt l'anno grazie agli impianti fotovoltaici installati presso le nostre sedi operative, a breve arriveremo a 5-6 megawatt».

**RELLA, VICE PRESIDENTE: «SI USANO 50 MILIONI DI DISPOSITIVI L'ANNO»**

## FOTO DIGITALI E ALGORITMI, IN MOSTRA I SEGRETI DELLA NATURA

Inaugurata a Parma, "Impronte", esposizione che indaga il rapporto tra uomo e piante nei secoli attraverso le nuove tecnologie

VALERIA ARNALDI

**G**li antichi erbari, a ricordare secoli di osservazione e studi. E le più moderne tecniche di imaging, come risonanza magnetica, spettrometria di massa e microscopia confocale, a spingere oltre sguardo e indagine, per riflettere sul nostro rapporto con il verde e generare soluzioni di Big Data applicate allo studio del cambiamento climatico. Spazia tra storia e tecnologia, dunque tra passato e nuove prospettive, il percorso della mostra *Impronte. Noi e le piante*, visitabile gratuitamente fino al primo aprile a Parma, a Palazzo del Governatore. Articolato in dieci sezioni, l'iter riunisce oltre 200 tra erbari storici, illustrazioni botaniche, stampe in nature printing e xiloteche, nonché fotografie moderne e immagini ad alta tecnologia.

Cuore dell'itinerario, l'installazione audiovisiva *Artificial Botany*, a cura di fuse\*, sulle illustrazioni botaniche classiche ripensate tramite algoritmi di apprendimento automatico. Realizzata dall'Università di Parma con il Comune, l'esposizione si fa misura della vitalità e della biodiversità forestale, usando anche foto olistiche, sensori radar e registrazioni in time laps, per osservare la vita delle piante e i loro mutamenti. Così, attraverso una sorta di monumentale "album" scientifico in cui immergersi, si ripercorrono gli sguardi dell'uomo sul paesaggio, le sue intuizioni e le scoperte, ma anche le sue fantasie sull'ambiente. E il desiderio di farsi "incantare" dalla natura, tornando a più stretti e intensi legami.

Una delle immagini olistiche nel percorso della mostra "Impronte. Noi e le piante", ospitata fino al primo aprile a Parma



© RIPRODUZIONE RISERVATA